

oradeiLavoratori



PERIODICO D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PROPOSTA DELLE ACLI DI TREVISO - ANNO LXIII / N. 2 - SETTEMBRE 2019

ARRIVA L'AUTUNNO CON UN'AGENDA RICCA DI APPUNTAMENTI

SETTEMBRE 2019

DOM	LUN	MAR	MER	GIOV	VEN	SAB
				Sagra a Roncade		7
Avvio anno UsAcli B6	1	2	3	4	5	6
37	8	9	10	11	12	13
38	15	16	17	18	19	20
39	22	23	24	25	26	27
40	29	30				

SpazioGolf

OTTOBRE 2019

LUN	MAR	MER	GIOV	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
40		7	8	9	10	11
41		14	15	16	17	18
42		21	22	23	24	25
43		28	29	30	31	

festa dei nonni

corso Ads

convegno sanità

Cils

ALL'INTERNO

- P. 3 | Dall'agenda 2030 alla Laudato Si: perchè la terra ha bisogno di noi?
- P. 5 | I circoli Acli della sinistra Piave in provincia di Treviso
- P. 7 | "La diversità è in tutti noi": concluso il progetto Relazionarsi con il diverso
- P. 10 | Ferie, permessi e riposi per i lavoratori domestici, cosa dice la normativa
- P. 11 | Lo sport che vogliamo: al via la campagna tesseramento UsAcli

Inserito a pagina 8-9

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, CONCENTRIAMOCI SUL NUMERO 5

Finché continuerà a far notizia il concetto “la prima donna che...” la strada da percorrere sarà inevitabilmente lunga

di *Laura Vacilotto*
Presidente provinciale Accli

L'Sdg numero 5 recita: “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze”. L'organizzazione mondiale ci ricorda che la disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Grazie all'Osm 3 sulla parità di genere e l'empowerment delle donne, i progressi nella possibilità alle bambine di iscriversi a scuola e l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro sono stati considerevoli. L'Osm 3 ha dato alla questione della parità di genere grande visibilità, ma sono ancora sensibili questioni importanti come la violenza contro le donne, le disparità economiche e la bassa partecipazione al processo decisionale politico.

In questi ultimi mesi si sono susseguiti nella cronaca racconti di donne che rappresentano un esempio nello scenario politico e sociale per il ruolo che assumono e per i temi che trattano.

Il 16 luglio 2019 Ursula Von Der Layen è stata eletta presidente della Commissione europea con 383 voti a favore, è la prima donna a ricoprire questa carica. Nel suo discorso di insediamento ha ricordato in premessa un'altra “prima donna” fondamentale per la costruzione dell'Unione europea: Simone Weil, prima donna presidente del Parlamento. Von Der Layen condivide con i rappresentanti politici il suo impegno per un'Europa unita, di pace e di riconoscimento dei valori fondamentali dell'umanità. Pone al primo posto del suo programma la salute del pianeta.

Ancora, la giovane Greta Tintin Eleonora Ernman Thunberg che nell'autunno del 2018 ha manifestato contro il cambiamento climatico dando avvio al movimento “Fridays for future”. È riuscita a riportare al centro della scena politica internazionale i temi ambientali richiamando tutti ad un senso di responsabilità circa il futuro del pianeta, l'unico che abbiamo a disposizione.

Il 26 giugno 2019 Carola Rackete, capitano della nave Sea Watch, sfida le regole imposte dal decreto sicurezza-bis, entrando in acque territoriali italiane vicino a Lampedusa e decide di far sbarcare i 42 migranti che porta a bordo. Per lei accompagnare ad un porto sicuro delle persone viene prima di tutto, anche della sicurezza personale e delle conseguenze legali a cui andrà incontro.

L'operato coraggioso e determinato delle donne tesse la storia delle nostre comunità, giorno dopo giorno. Spesso si tratta di un'azione silenziosa e utile, che non viene riportata nelle prime pagine dei quotidiani ma di cui tutti noi siamo testimoni e beneficiari. Ursula, Greta e Carola sono tre persone molto diverse tra loro, diversi background, diversi ambiti di impegno, allo sguardo di un osservatore superficiale ciò che le accomuna è il genere. A mio modo di vedere ciò che le accomuna, loro tre così come molte altre di cui non si parla nei talk show, è il coraggio di credere nelle proprie idee e perseverare in questa scelta.



www Editore: Accli provinciali di Treviso Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@accli.it
f Direttore editoriale: Laura Vacilotto
Direttore responsabile: Francesca Gagno
Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.
YouTube Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV
accli Grafica e impaginazione: Anna Marchetto
Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) info@trevisostampa.it



DALL'AGENDA 2030 ALLA LAUDATO SI: PERCHÈ LA TERRA HA BISOGNO DI NOI?

L'impegno delle Acli per la cura della casa comune

Un seminario, un documento, una linea. Tanti progetti, iniziative, attività. È quanto le Acli stanno mettendo in campo sulle tematiche ambientali collegate allo sviluppo sostenibile, alla qualità della vita, alla cura della nostra casa comune.

"Questioni sempre più urgenti, e finalmente, anche patrimonio della consapevolezza della gente a partire dalle giovani generazioni – ha commentato Andrea Citron, presidente regionale Acli e componente della Direzione nazionale con delega all'Ambiente che a fine giugno ha organizzato a Roma un approfondito seminario sul tema -. Le nostre Acli in questi ultimi anni si sono impegnate con iniziative e progetti che, a partire dai territori e dalle strutture di base, hanno saputo essere interessanti, incisivi ed in molti casi anche innovativi, frutto della creatività concreta che sempre sa emergere quando ci si mette in autentico ascolto dei bisogni delle persone e delle comunità".

Del resto, di fronte alla gravissima e inedita crisi socio-ambientale di questo nostro tempo tutti siamo chiamati ad agire e a contribuire per trasformare l'attuale modello di sviluppo, fondato sulla cultura dello scarto, in un modello sostenibile capace di coniugare l'attenzione alla persona, alla comunità e al creato in una prospettiva che investe l'intera umanità di oggi e di domani nella sola casa comune che abbiamo: il pianeta Terra. Un percorso che è già in essere e che lentamente, ma tenacemente, sta costruendo risposte positive e propositive di economia circolare e solidale, di custodia e valorizzazione della natura e dei suoi servizi ecosistemici, di cittadinanza attiva. Un insieme di risposte che fanno della crisi un processo generativo, rivolto a migliorare la qualità e la condizione di vita delle persone e delle comunità umane, ricercando e valorizzando una sempre maggiore relazione tra sistemi sociali e sistemi naturali.

"A settembre – ha ribadito Citron – presenteremo un documento che a partire dalle esperienze e buone pratiche, esprima una prospettiva e una proposta da parte delle Acli nella promozione della sostenibilità e di uno sviluppo integrale. Credo che, come ha scritto il nostro presidente nazionale Roberto Rossini, ci possa essere spazio per un'altra narrazione, per pensare meno dark usando il green della speranza, un colore che parla di Europa e di legalità, di ambiente sano e di salute, di famiglia e di cura delle relazioni umane. Oggi – e sempre più in futuro – mettere al centro la persona, la comunità e le buone relazioni, l'ambiente, è fare politica".

Inoltre, anche quest'anno, le Acli aderiscono alla storica campagna di volontariato di Legambiente che ha il suo cardine tra il 20 e il 22 settembre ma proseguirà fino all'autunno inoltrato. "Puliamo il mondo dai pregiudizi", questo il titolo e il tema, lavora per promuovere la corretta gestione dei rifiuti e per sostenere l'economia circolare. Le strutture di base su tutto il territorio nazionale si stanno muovendo in sinergia con la convinta consapevolezza che un mondo diverso è possibile se lo costruiamo tutti insieme.

Il settore dell'economia verde in Italia in cifre



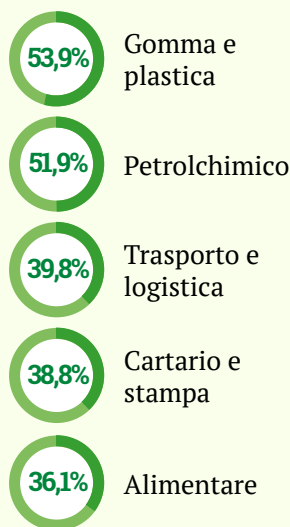
Aziende eco-investigatrici
 LOMBARDIA: 63.170
 VENETO: 35.370
 LAZIO: 30.020
 EMILIA ROMAGNA: 29.480
 TOSCANA: 29.340

Occupati green - economy
 LOMBARDIA: 81.620
 LAZIO: 35.080
 EMILIA ROMAGNA: 32.960
 VENETO: 30.940
 PIEMONTE: 24.340

Green jobs per area aziendale



Investimenti eco per settore industriale



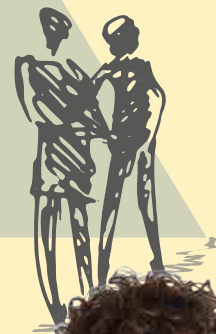
#INS2019: IN CONTINUO MOVIMENTO LE ACLI, LA MOBILITÀ SOCIALE, LA DEMOCRAZIA

Al tradizionale incontro di studi Acli, quest'anno a Bologna, si parla di mobilità sociale e democrazia. Qualcosa si è inceppato nella società italiana: le promesse di miglioramento associate all'istruzione e al lavoro sempre più spesso non vengono mantenute. Nel nostro paese, in pratica, nel migliore dei casi resti quello che nasci: per un bambino di una famiglia a basso reddito ci vogliono cinque generazioni per entrare nel ceto medio. Anche chi è nato in una famiglia di classe media si trova spesso a fare esperienza di una qualche forma di declassamento. L'Italia assomiglia sempre più a una clessidra con una grande base e una piccola sommità.

Stiamo quindi tradendo l'articolo 3 della Costituzione? La Repubblica non sembra più riuscire a garantire a tutti «il pieno sviluppo della persona umana». Quando in una società conta troppo l'ereditarietà, la coesione sociale è a rischio. Il risentimento verso le élite, lo sprezzo per i poveri, così come il richiamo all'uomo forte sono conseguenze del deficit di mobilità?

A pensarci bene, la mobilità sociale non è né di destra, né di sinistra, ma è una questione democratica fondamentale. Le Acli – nel cui statuto è espressamente indicata la finalità di promozione dei lavoratori e di una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona – ritengono che la mobilità sociale sia un argomento cruciale ed urgente, al quale dedicare la 52° edizione dell'incontro nazionale di studi che quest'anno si tiene a metà settembre a Bologna.

Per seguire le dirette con gli interventi dei relatori illustri che si alterneranno visita la pagina fb delle acli nazionali; tutti i materiali di approfondimento sono invece caricati sul sito www.acli.it.



ESCE A SETTEMBRE IL NUOVO BANDO PER VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

È possibile svolgere il servizio
anche alle ACLI DI TREVISO

INFO:
ACLI PROVINCIALI DI TREVISO
Viale della Repubblica 193/A Treviso
www.aclitreviso.it treviso@acli.it
0422 56340





tra le strutture di base trevigiane

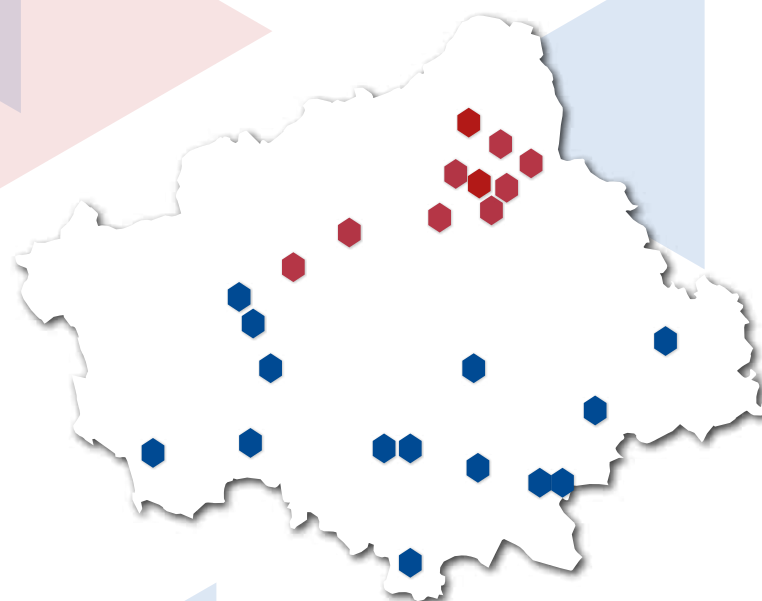
I CIRCOLI ACLI IN PROVINCIA DI TREVISO

Radicati nelle comunità, con lo sguardo sul futuro

Ventitrè in tutta la provincia di Treviso, 7 dei quali con nulla osta per la mescolta bevande. Sono i nostri circoli, il presidio più vicino alla gente nel territorio, capaci di mantenere vivi i legami sociali e di rispondere ai bisogni delle comunità.

Nel numero scorso abbiamo presentato i 9 afferenti l'area trevigiana dell'ex Ulss 9. Stavolta ecco i 10 della "sinistra Piave", molti dei quali storici e con all'attivo tante iniziative ed esperienze, come quello di Cordignano, Saccon, San Fior, San Vendemiano. Vivaci per proposte "tradizionali" e anche innovative sono quelli di Giavera del Montello, Susegana, Vittorio Veneto, Quartier del Piave, ultimo nato in ordine di tempo. A Conegliano si contano poi il Circolo, il Centro parrocchiale Ghetti e Parè.

- Acli Circolo di Conegliano**
- Centro parrocchiale Ottaviano Ghetti**
- Circolo Acli Cordignano**
- Circolo Acli di Saccon aps**
- Circolo Acli di Susegana aps**
- Circolo Acli Vittorio Veneto**
- Circolo Acli Parè**
- Circolo Acli Quartier del Piave aps**
- Circolo Acli ricreativo anziani aps (Giavera del Montello)**
- Gruppo anziani San Vendemiano**



RIFORMA DEL TERZO SETTORE Le Acli adeguano gli statuti

Sono state messe nero su bianco, in modo inequivocabile, le attività di interesse generale delle Acli provinciali di Treviso e di molte delle loro strutture di base affiliate che, tra giugno e luglio, hanno provveduto agli adeguamenti statutari previsti dalla riforma del terzo settore. Nonostante dunque la proroga di un altro anno, il consiglio provinciale e le assemblee dei circoli hanno discusso e definito con chiarezza le modifiche al proprio statuto, che riguardavano appunto in via prioritaria la definizione delle attività e della denominazione, con l'aggiunta della sigla aps.

Contestualmente, è stata presentata la Relazione di missione delle Acli di Treviso per l'anno 2018. "È il terzo anno che pubblichiamo questo documento – ha spiegato Laura Vacilotto, presidente provinciale Acli – per fare sintesi dei tratti essenziali della nostra organizzazione e delle azioni concrete realizzate con il loro impatto sociale. (...) L'idea di affrontare nuove sfide non ci ha spaventato in passato e non lo farà da qui in avanti. In fondo il senso della dimensione associativa è proprio questo: aprirsi con coraggio al futuro, con la serenità di poter contare sull'aiuto di tutte le persone che hanno a cuore le Acli". Numeri dunque, ma non solo, per fotografare una realtà che nel 2018 ha associato oltre 6.200 persone, realizzato una decina di progetti tra cui diversi a forte spinta innovativa ed impatto sociale, organizzato altrettanti incontri pubblici, corsi di formazione, servizi erogati ai soci.

A TREVISO LE MAMME STANIERE SI INCONTRANO SUI BANCHI DI SCUOLA

Alla scuola primaria Don Lorenzo Milani, nel quartiere di San Zeno a Treviso, c'è stata una classe dove anche le mamme si sono sedute al proprio banco: sguardo attento alla lavagna, concentrate sull'insegnante e sui compiti.

Non un semplice corso di italiano

È stata realizzata tra maggio e giugno scorso la seconda edizione di un corso di italiano gratuito un po' diverso, interamente pensato e dedicato alle mamme straniere: "Mamma, conosci l'italiano?", nato un anno fa dalla collaborazione tra l'istituto Felissent, le Acli provinciali Treviso e il Centro della famiglia.

Lingua italiana, ma non solo, nel loro "programma scolastico". Dopo aver accompagnato i propri figli a scuola, per 9 lezioni, una volta la settimana, dalle 9.00 alle 13.00, sedici donne provenienti da Marocco, Nigeria, Kosovo, Burkina Faso, Algeria, Venezuela e Sri Lanka hanno seguito un percorso dinamico e orientato anche alle relazioni con la scuola e la comunità.

Nessuna esclusa

Con il supporto di una psicologa, si è affrontato il tema della gestione del rapporto con gli altri genitori e gli insegnanti, il ruolo educativo dei genitori, l'emozionalità, fino alla comprensione delle necessità dei figli nello svolgimento dei compiti per casa.

Per non escludere nessuna, tutti gli incontri si sono svolti negli spazi messi a disposizione dalla scuola, mentre i figli si trovavano nella propria classe, ed è stato offerto anche un servizio di babysitting per i bambini più piccoli.

Anche a Motta di Livenza

Dopo questa esperienza positiva a Treviso, il percorso di "Mamma, conosci l'italiano?" ha fatto tappa sempre nel mese di giugno a Motta di Livenza, inserito nell'ambito della programmazione dei Piani territoriali per l'integrazione. Nei sei incontri si sono tenuti alcuni approfondimenti di lingua italiana e di educazione civica, oltre ad un orientamento sui servizi presenti sul territorio e sulle politiche attive per il lavoro.

Anche per il prossimo anno le Acli di Treviso intendono proseguire sulla strada tracciata con nuovi percorsi per donne, che affrontino anche il tema della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni etnico razziali di genere. Info su www.aclitreviso.it.



WORKSHOP DI ARTE-TERAPIA PER DONNE MIGRANTI

Famiglia, inclusione sociale, discriminazione di genere. Tre temi importanti su cui hanno lavorato una decina di donne straniere nell'ambito di un microprogetto di due workshop di arte-terapia organizzato dalle Acli di Treviso in collaborazione con la Caritas di Vittorio Veneto nel mese di giugno. "Abbiamo sperimentato materiali e tecniche artistiche per l'espressione personale - racconta Laura Vacilotto presidente provinciale Acli - superando il comune linguaggio verbale e attraversando così ogni barriera linguistica".

CONTINUA IL PROGETTO WELFARE LAB SULLA POVERTÀ RELATIVA

Ha fatto tappa a Treviso, nell'ambito della Fiera Quattro Passi, il progetto Welfare Lab delle Acli nazionali per il contrasto alla povertà relativa. "Stiamo lavorando per integrare il sostegno materiale a cui le persone possono accedere, grazie alla predisposizione di una sorta di "catalogo online", con il loro empowerment, attraverso l'orientamento rispetto ai propri diritti - spiega Antonella Casarin, operatrice del progetto -. Un elemento interessante è l'utilizzo di un software che permette di incrociare i bisogni con chiunque, realtà private, organizzazioni partner, volontari, offra qualcosa"; un corso, un tirocinio, una spesa gratis, l'iscrizione ad una attività sportiva.

“LA DIVERSITÀ È IN TUTTI NOI”

Si è concluso con successo il progetto “Relazionarsi con il diverso”, per il secondo anno gestito dalle Acli di Treviso

Oltre 400 studenti dell'istituto Einaudi Scarpa e del Primo Levi, 25 centri diurni o residenziali che accolgono persone con disabilità, 54 ore d'aula, 8 giornate di uscite sul territorio. Sono i numeri del progetto “Relazionarsi con il diverso” che da tanti anni ormai viene realizzato nelle due scuole montebellunesi, gli ultimi dei quali con il coordinamento delle Acli provinciali di Treviso.

Il percorso che mette a tema la conoscenza con il mondo della disabilità psicofisica, è diviso in tre fasi: formazione in classe per rimuovere alcuni stereotipi e permettere ai ragazzi di confrontarsi; giornata ai centri diurni riabilitativi, occupazionali o di lavoro guidato; incontro finale di verifica in aula per raccogliere riflessioni e riscontri.

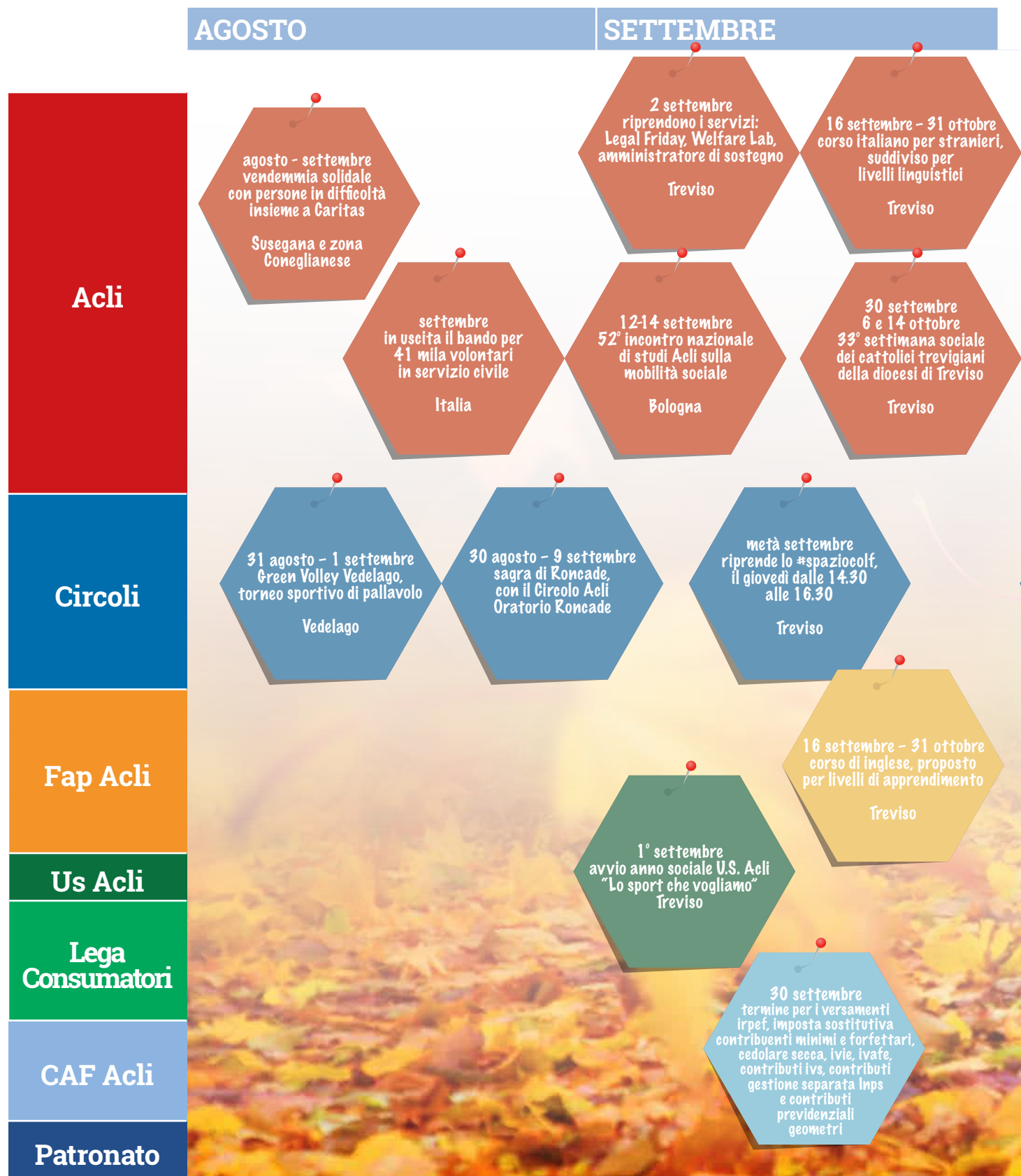
Per tirare le fila dell'esperienza e rilanciare l'iniziativa, le Acli in collaborazione con la scuola hanno organizzato martedì 4 giugno un incontro finale tra tutti gli studenti coinvolti, i referenti dei centri, gli insegnanti, all'istituto Einaudi Scarpa: sono stati presentati dei video con le impressioni dei ragazzi, sono intervenuti gli operatori delle strutture che li hanno accolti e alcune persone disabili, i docenti coinvolti hanno spiegato il significato per la scuola di un progetto consolidato negli anni.

“Stavolta, oltre a riflettere sui nostri pregiudizi, sul valore dell'incontro e della relazione tra persone diverse perché uniche, abbiamo anche ragionato sul lavoro come strumento di protagonismo, percorso verso l'autonomia possibile, impegno sociale”, raccontano i responsabili Acli del progetto. “La ricchezza degli incontri, dei ‘canali di comunicazione’ aperti, delle relazioni avviate, oltre a confermarci rispetto al valore della proposta, rinvigoriscono il nostro impegno contro ogni forma di pregiudizio”.

“Relazionarsi con il diverso”, pur aggiornandosi negli anni, resta una significativa proposta che le Acli di Treviso sostengono anche per la possibilità di incontrare, conoscere, dialogare con il mondo dei più giovani. Info: www.aclitreviso.it.



ARRIVA L'AUTUNNO CON UN'AGENDA RICCA DI APPUNTAMENTI CORSI, CULTURA, EVENTI E PROGETTI AL VIA



Riprendono dopo la pausa estiva le numerose attività promosse dalle Acli di Treviso con la rete delle associazioni specifiche, in particolare U.S. Acli e Fap. Dai progetti di inclusione sociale agli incontri di approfondimento, dalla formazione su temi specifici ad appuntamenti tradizionali come la gita Acli Golf. Tutte le iniziative sono presentate in modo dettagliato sul sito www.aclitreviso.it.

OTTOBRE

NOV.

DICEMBRE

GEN.

FEB.

ottobre
avvio progetti Acli
finanziati con 5x1000
anno 2017

Provincia di Treviso

11/18/25 ottobre
formazione per assistenti
sociali sull'amministratore
di sostegno e tematiche affini

Treviso

ottobre - dicembre
sessione autunnale
della scuola socio-politica
di Partecipare il presente

Treviso

ottobre - febbraio
incontri nelle scuole
sulle discriminazioni
etnico razziali

Treviso, Montebelluna,
Castelfranco

ottobre
corso di aggiornamento
per lavoratori domestici

Treviso

6 ottobre
tradizionale gita Acli
Golf di fine estate
Destinazione in via di
definizione

5 dicembre
San Nicola in piazza
a Susegana

2 ottobre
Due feste dei nonni,
nella giornata degli angeli
custodi

Vedelago
Ponte di Piave

19 ottobre
convegno: "Diritto
alla salute... Lo abbiamo
veramente?" con esponenti
politici nazionali

Verona

18 ottobre
incontro pubblico
"Arriva il mercato libero,
come orientarsi?"
Fontanelle

10 ottobre
versamento dei contributi
previdenziali dei lavoratori
domestici relativi al terzo
trimestre luglio-settembre
2019

24 ottobre
esame cils anche
per il livello B1 cittadinanza

Treviso

3 dicembre
esame cils anche
per il livello B1
cittadinanza

Treviso

FERIE, RIPOSI E PERMESSI DEI LAVORATORI DOMESTICI

Anche i lavoratori domestici sia colf che assistenti familiari (badanti) hanno diritto a godere di un periodo di ferie.

Il Contratto collettivo nazionale sul lavoro domestico approfondisce il tema all'art. 18.

LE FERIE art. 18 del CCNL domestico

1 Indipendentemente dalla durata e dalla distribuzione dell'orario di lavoro, per ogni anno di servizio presso lo stesso datore di lavoro, il lavoratore ha diritto ad un periodo di ferie di 26 giorni lavorativi. Ogni anno un lavoratore domestico matura 4 settimane e due giorni di ferie sia che lavori un giorno a settimana sia che ne lavori 6 di giorni settimanali. Le ferie sono retribuite con la normale paga percepita dal lavoratore. I lavoratori conviventi che non alloggiano presso il datore durante il loro periodo di ferie avranno diritto all'indennità di vitto e alloggio per ogni giorno di ferie pari a 5,61 euro. Per cui risulta che una assistente familiare convivente nel mese di ferie percepisce circa 150 euro in più rispetto agli altri mesi.

3 Il datore di lavoro, compatibilmente con le proprie esigenze e con quelle del lavoratore, dovrà fissare il periodo di ferie, ferma restando la possibilità di diverso accordo tra le parti, da giugno a settembre. Solo se c'è accordo tra datore e lavoratore si potranno fissare le settimane di ferie in periodi diversi dal periodo estivo.

4 Il diritto al godimento delle ferie è irrinunciabile. A norma dell'art. 10 del d.lgs. 8/2003 n. 66 un periodo minimo di 4 settimane per ogni anno di servizio non può essere sostituito dalla relativa indennità, salvo il caso previsto al comma 8. Le ferie si devono godere e non si possono pagare senza averle godute. Al momento della chiusura di un contratto le ferie maturate e non godute verranno indennizzate economicamente.

8 Nel caso di lavoratore di cittadinanza non italiana che abbia necessità di godere di un periodo di ferie più lungo, al fine di utilizzarlo per un rimpatrio non definitivo, su sua richiesta e d'accordo con il datore di lavoro, è possibile l'accumulo di ferie nell'arco massimo di un biennio, anche in deroga a quanto previsto al comma 4. Per i lavoratori stranieri è possibile accumulare le ferie ogni due anni.

5 Le ferie hanno di regola carattere continuativo. Esse potranno essere frazionate in non più di due periodi all'anno purchè concordati tra le parti. La fruizione delle ferie, salvo il caso previsto al comma 7, deve aver luogo per almeno due settimane entro l'anno di maturazione e, per almeno ulteriori due settimane, entro i 18 mesi successivi all'anno di maturazione. Le ferie annuali si possono frazionare in

due volte proprio per permettere il recupero psicofisico del lavoratore.

10 Le ferie non possono essere godute durante il periodo di preavviso e di licenziamento, né durante il periodo di malattia o infortunio.

RIPOSI E PAUSE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO art. 15 - Orario di lavoro

1 La durata normale dell'orario di lavoro è quella concordata fra le parti e comunque, fatto salvo quanto previsto al comma 2, con un massimo di:

- 10 ore giornaliere non consecutive per un totale di 54 ore settimanali, per i lavoratori conviventi;
- 8 ore giornaliere non consecutive per un totale di 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni oppure su 6 giorni, per i lavoratori non conviventi.

I lavoratori conviventi a tempo pieno assicurano la presenza in casa per 5 giorni e mezzo a settimana e per 6 notti.

4 Il lavoratore convivente ha diritto ad un riposo di almeno 11 ore consecutive nell'arco della stessa giornata e, qualora il suo orario giornaliero non sia interamente collocato tra le ore 6.00 e le ore 14.00, oppure tra le ore 14.00 e le ore 22.00, ad un riposo intermedio non retribuito, normalmente nelle ore pomeridiane, non inferiore alle 2 ore giornaliere di effettivo riposo.

Il lavoratore convivente di notte riposa ed interverrà solo in caso di emergenza. Il lavoro prestato tra le 22 e le 6 di mattina si configura come straordinario notturno eccetto che per i lavoratori contrattati come assistenti notturni. Si ricorda inoltre la necessità di due ore di riposo da concedere al lavoratore convivente a tempo pieno durante il pomeriggio. Prima dell'assunzione bisognerebbe chiarire con la lavoratrice alcune regole sull'uso del telefono durante l'orario di lavoro.

FESTIVITÀ NAZIONALI E INFRASETTIMANALI - art. 17

Sono considerate festive le giornate di: 1° gennaio, 6 gennaio, lunedì di Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25-26 dicembre, santo patrono.

2 Per il rapporto ad ore le festività di cui al comma 1 verranno retribuite sulla base della normale paga oraria ragguagliata ad 1/6 dell'orario settimanale. Le festività da retribuire sono tutte quelle cadenti nel periodo interessato, indipendentemente dal fatto che in tali giornate fosse prevista, o meno, la prestazione lavorativa.

Se si presta attività lavorativa durante i giorni di festività nazionale si configura un lavoro straordinario festivo pagato al 60% in più.

ASSENZE NON RETRIBUITE - art. 19

3 Per gravi e documentati motivi il lavoratore potrà richiedere un periodo di sospensione extraferiale senza maturazione di alcun elemento retributivo per un massimo di 12 mesi. Il datore di lavoro potrà, o meno, convenire con la richiesta.

La richiesta per i periodi di assenza non retribuiti va formulata e concessa per iscritto, ponendo attenzione alla data di rientro.

PERMESSI RETRIBUITI - art. 20

Sono previsti permessi retribuiti in caso di visita medica documentata fino ad un massimo di 16 ore annuali per il tempo pieno convivente, mentre si scende a 12 ore annuali per i tempi pieni non conviventi. Si ripropongono le ore di permesso retribuito per i

contratti a part time. In caso di lutto per familiari entro il secondo grado sono tre giorni consecutivi di permesso retribuito (art. 20 comma 3).

PERMESSI NON RETRIBUITI - art. 20

I lavoratori possono chiedere dei permessi non retribuiti e il datore potrà o meno convenire con la richiesta.

5 Al lavoratore che ne faccia richiesta potranno essere comunque concessi, per giustificativi motivi, permessi di breve durata non retribuiti.

PER INFORMAZIONI:

ACLI SERVICE TREVISO SRL

tel 0422 56228 oppure 0422 1836144

lavorodomestico.treviso@acliservice.acli.it

LO SPORT CHE VOGLIAMO

PARTECIPATO, INCLUSIVO, AGGREGANTE, INTERETNICO, PULITO, POPOLARE, ACCESSIBILE, SEMPLICE, SOCIALE, EDUCATIVO, ACCOGLIENTE

CAMPAGNA TESSERAMENTO U.S. ACLI

Inizio 1° settembre 2019 termine 31 agosto 2020

Affiliandosi all'U.S. Acli si ha diritto a:

- copertura assicurativa Rct;
- copertura assicurativa individuale per invalidità permanente, diaria giornaliera in caso di gessatura/ricovero, morte;
- copertura assicurativa per i rischi e le responsabilità degli amministratori;
- copertura assicurativa per organizzazione di gare, manifestazioni ed ogni altra attività prevista dall'U.S. Acli;
- partecipazione a tutte le manifestazioni sportive, corsi di aggiornamento, gare, stages ed eventi vari provinciali, regionali e nazionali organizzati dall'U.S. Acli;
- consulenza fiscale;
- supporto per costituire un'associazione sportiva dilettantistica;
- iscrizione gratuita delle Asd al registro del Coni;
- pubblicazione delle proprie iniziative nel sito provinciale www.aclitreviso.it;
- convenzioni vantaggiose per le società ed i soci.

Per informazioni:

Segreteria provinciale U.S. Acli,

viale della Repubblica 193/A

31100 Treviso

Tel. 0422 56340 fax 0422 544276

mail: treviso.usacli@acli.it

www.aclitreviso.it/usacli



ANF: LA NUOVA MODALITÀ GARANTISCE MAGGIORE EQUITÀ

Dal 1° aprile 2019 è cambiata la modalità di richiesta degli assegni al nucleo familiare. Le domande di Anf vanno infatti presentate all'Inps esclusivamente per via telematica da parte del lavoratore, e non più in forma cartacea al proprio datore di lavoro, usando il pin Inps o fruendo dei servizi di patronato.

Il pagamento continuerà, tuttavia, ad essere effettuato mensilmente in busta paga. Lo ha comunicato l'Inps con una circolare, spiegando che la nuova modalità garantirà il corretto calcolo dell'importo spettante e assicurerà una maggiore aderenza alla normativa sulla protezione dei dati personali.

La nuova procedura riguarda i lavoratori dipendenti di aziende non agricole del settore privato.

Solo i lavoratori agricoli a tempo indeterminato, i cosiddetti OTI, e i lavoratori del settore pubblico non sono interessati dalla novità: queste categorie potranno quindi continuare con la vecchia procedura, ovvero la presentazione del modulo cartaceo ai rispettivi enti e datori di lavoro.

L'assegno al nucleo familiare è un sostegno economico erogato dall'Inps, esente da imposizione fiscale (da non confondere con le detrazioni fiscali per i familiari a carico), che riguarda le famiglie dei lavoratori dipendenti in attività, dei titolari di pensioni a carico dei fondi dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori parasubordinati, dei titolari di prestazioni antitubercolari e di prestazioni a sostegno del reddito, quali per esempio la Naspi.

L'erogazione della cifra è prevista nel periodo dal 1° luglio al 30 giugno in base ai **redditi dell'anno precedente**: ad esempio per il periodo 01/07/2019-30/06/2020 l'assegno al nucleo familiare è calcolato in base ai redditi del 2018.

L'importo dell'assegno varia anche in base alla consistenza numerica del nucleo familiare e alla sua composizione. Appartengono al nucleo familiare:

- il richiedente;
- il coniuge/parte di unione civile, che non sia legalmente ed effettivamente separato o sciolto da unione civile, anche se non convivente, o che non abbia abbandonato la famiglia;
- i figli ed equiparati di età inferiore a 18 anni, conviventi o meno;
- i figli ed equiparati maggiorenni inabili, purché non coniugati;
- i figli ed equiparati, studenti o apprendisti, di età superiore ai 18 anni e inferiore ai 21 anni, purché facenti parte di "nuclei numerosi", cioè nuclei familiari con almeno quattro figli tutti di età inferiore ai 26 anni;
- i fratelli, le sorelle del richiedente e i nipoti (collaterali o in linea retta non a carico

dell'ascendente), minori o maggiorenni inabili, solo se sono orfani di entrambi i genitori, non hanno conseguito il diritto alla pensione ai superstiti e non sono coniugati;

- i nipoti in linea retta di età inferiore a 18 anni e viventi a carico dell'ascendente.

Come detto, la modalità precedente consisteva nella presentazione di una domanda cartacea da parte del lavoratore al datore di lavoro cui era attribuito, quindi, non solo il ruolo di "anticipatore" di questa prestazione, ma anche l'onere del calcolo.

Si stima che i lavoratori aventi diritto siano circa 2 milioni 800 mila: una platea così vasta di beneficiari porta ad oggettive difficoltà per l'Inps nel controllare correttezza degli importi ed effettiva erogazione degli Anf agli aventi diritto.

La nuova modalità, rovesciando il flusso informativo, con l'istituto che calcola ed indica ai datori di lavoro l'esatto importo massimo da erogare, rappresenta un passo ulteriore nella telematizzazione dell'attività dell'Inps e uno strumento utile a monitorare e razionalizzare una spesa così significativa in termini economici ma anche "valoriali", essendo finalizzata a sostenere le famiglie.

PER INFORMAZIONI E CONSULENZA:

PATRONATO ACLI TREVISO

tel 0422 1836144

treviso@patronato.acli.it

Patronati
i.
d'Italia

QUESTO PERMESSO
STA SCOMPARENDO.
CONVERTILO SUBITO.

THIS RESIDENCE PERMIT IS VANISHING.
CHANGE IT NOW.
CE PERMIS EST EN TRAIN DE DISPARAÎTRE.
CONVERTIS-LE TOUT DE SUITE.

النوع من رخصة الإقامة سيتم إلغاؤه نهائياً، يتعين على حاملها تحويلها في الحال.

#restoinregola

IN ARRIVO I RIMBORSI PER LE BOLLETTE TELEFONICHE A 28 GIORNI

Dopo oltre due anni di ricorsi e contro-ricorsi, si è finalmente conclusa con l'ultimo grado di giudizio la vicenda della fatturazione a 28 giorni che ha coinvolto tutti i principali operatori telefonici.

Il 4 luglio il Consiglio di Stato ha infatti rigettato il ricorso presentato da Wind-Tre, Fastweb e Vodafone contro la sentenza del Tar che aveva già imposto la restituzione dei giorni entro il 31 dicembre 2018.

Queste compagnie dovranno quindi rimborsare automaticamente i propri abbonati. E presto, con tutta probabilità, toccherà anche a Tim, che ha presentato ricorso in un secondo momento: non c'è ragione di credere che la sentenza del Consiglio di Stato si distanzierà da quella emessa nei confronti degli altri operatori, dato che la vicenda e le ragioni delle parti sono le stesse.

“La questione – sottolinea Patrizio Negrisolò, vicepresidente di Lega Consumatori Venezia, l'associazione dei consumatori promossa dalle Acli – era iniziata nel 2017, quanto tutte le compagnie telefoniche modificarono il modello di fatturazione, passando da quella mensile ad una a 28 giorni. In pratica si “aggiungevano” due-tre giorni al mese, un intero mese su base annua, alzando di conseguenza i costi a carico dell'utente”.

Già da aprile 2018 gli operatori telefonici erano stati obbligati a ripristinare la fatturazione mensile. Ora la sentenza del Consiglio di Stato mette la parola fine alla vicenda, obbligando i gestori telefonici a rimborsare i propri clienti per i giorni illegittimamente erosi tra il 23 giugno 2017 e la data in cui è stata ripristinata la fatturazione su base mensile, ovvero come detto i primi di aprile 2018: a seconda della tipologia di contratto, per ogni consumatore si tratta di un rimborso compreso tra i 30 e i 50 euro.

La strada è dunque tracciata, ma restano alcuni aspetti da chiarire. Il primo riguarda le modalità di rimborso. “L'auspicio – sottolinea Negrisolò – è che scatti la compensazione con le fatture future, quindi la restituzione automatica tramite le prossime bollette. Se anche così fosse, resta da scogliere il nodo riguardante le modalità di rimborso per gli utenti che nel frattempo hanno esercitato il diritto di recesso o hanno cambiato operatore telefonico. Anche su tale aspetto restiamo in attesa delle indicazioni dell'Agcom, il garante per le comunicazioni”.

Infine c'è un altro aspetto su cui Lega Consumatori invita alla massima attenzione. Visto che il rigetto del ricorso era ampiamente previsto, i vari operatori hanno cercato di agire in anticipo, offrendo già da qualche settimana forme di rimborso alternativo a quello in denaro. In genere vengono offerti servizi aggiuntivi o sconti, alcuni dei quali particolarmente fantasiosi. “Tali offerte – spiega Negrisolò – sono pienamente legali. È però molto importante sottolineare che,

qualora l'utente accetti uno di questi risarcimenti alternativi, non avrà più diritto al rimborso in denaro. Invitiamo dunque ad informarsi in maniera adeguata, in modo da fare una scelta consapevole e da accettare solo proposte realmente favorevoli per l'utente”.

LEGA CONSUMATORI TREVISO

Viale della Repubblica 193/A 31100 Treviso

Si riceve **solo su appuntamento** telefonando al numero **0422 56340** nei seguenti orari: lunedì ore 14.30-17.00 giovedì ore 9.00-12.00 e-mail: treviso@legaconsumatori.it

CASTELFRANCO VENETO

presso Acli di Castelfranco, Borgo Treviso 127/C 31033 Castelfranco Veneto

Si riceve **solo su appuntamento** telefonando al numero **0422 56340** negli orari specificati sopra

VEDELAGO

presso Opere Parrocchiali, piazza della Libertà 31050 Vedelago

Si riceve **solo su appuntamento** telefonando al numero **0422 56340** negli orari specificati sopra.

CONEGLIANO

presso la sede Acli a Conegliano, via C. Battisti 31015 Conegliano

Si riceve **solo su appuntamento** telefonando al numero **0422 56340** negli orari specificati sopra



LE SEDI IN PROVINCIA

NUMERO UNICO

Per tutti gli uffici in tutte le sedi della provincia

0422 1836144

PATRONATO*

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione e cittadinanza, consulenze sui contratti di lavoro

ACLI SERVICE TREVISO

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas

Servizio Colf
Contratti di assunzione per colf/badanti;
paghe lavoratori domestici

TREVISO Viale della Repubblica, 193/a 31100 Treviso	tel. 0422 543640 treviso@patronato.acli.it da lun. a ven. 8.30-12.30 mart. e giov. 14.30-18.00 merc. 15.00-18.00	tel. 0422 56228 - fax 0422 56062 treviso@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 545226 fax 0422 56062 da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30 lavorodomestico.treviso@acliservice.acli.it
CASTELFRANCO VENETO B.go Treviso 127/c 31033 Castelfranco V.to	tel. 0423 495782 castelfrancoveneto@patronato.acli.it lun. 14.00-18.00 merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0423 495782 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00	tel. 0423 495782 ven. 8.30-12.30
CONEGLIANO Via C. Battisti, 5/d 31015 Conegliano	tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it mart. merc. ven. 9.00-12.00 giov. 14.30-18.00	tel. 0438 24290 conegliano@acliservice.acli.it da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 24290 lun. mart. merc. e ven. 8.30 -12.30, lun. anche 14.30-18.00
MOGLIANO V.TO P.le Mons. L. Fedalto, 1 31021 Mogliano V.to	tel. 041 5904929 patronatoacli.moglianov@gmail.com mart. e giov. 9.00-12.00	tel. 041 5938771 mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30 - 18.00	tel. 041 5938771 merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
MONTEBELLUNA Corte Maggiore 4 31044 Montebelluna	tel. 0423 301713 montebelluna@patronato.acli.it mart. merc. giov. 9.00-12.00 mart. 14.00-17.00	tel. 0423 247720 lun. mart. giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0423 247720 giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.00
ODERZO P.zza del Foro Romano, 4 31046 Oderzo	tel. 0422 710178 oderzo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. e ven. 15.00-18.00	tel. 0422 209873 lun. mar. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0422 209873 mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla 59 31053 Pieve di Soligo	tel. 0438 840399 pievedisoligo@patronato.acli.it lun. e merc. 9.00-12.00 mart. 14.00-18.00	tel. 0438 983814 lun. merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.00 ven. 8.30-12.30	tel. 0438 840399 giov. 8.30-12.30 e 14.00-17.30
RONCADE Piazza Ziliotto, 4 31056 Roncade	tel. 0422 840693 roncade@patronato.acli.it mart. 15.00-18.00 - merc. e ven. 9.00-12.30	tel. 0422 840693 lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.00-18.00	tel. 0422 840693 lun. 8.30-12.30 e 14.00-18.00
SPRESIANO 31027 via San Pio X 18		tel. 0422 56228 mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30 e 14.00-18.00	
VITTORIO VENETO Via Leonardo Da Vinci,41 31029 Vittorio Veneto	tel. 0438 53554 vittorioveneto@patronato.acli.it lun. e giov. 9.00-12.30, mart. 15.00-18.00	tel. 0438 946876 lun. e giov. 8.30-12.30 14.30-18.00	

Sul sito www.aclitrevise.it gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.

*I recapiti del Patronato Acli sono indicati sul sito www.aclitrevise.it/patronato.

SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a intermediazione.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO LAVORO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.

SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.

LEGA CONSUMATORI

A Treviso, Castelfranco e Veduggio si riceve su appuntamento telefonando il lun. dalle 14.30 alle 17.00 e giov. dalle 9.00 alle 12.00 al numero 0422 56340.
A Conegliano si riceve su appuntamento telefonando al numero 0438 1643004 il lun. e merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 e giov. 8.30-12.30.

LE CONVENZIONI

ACLI SERVICE TREVISO SRL:

Sconto del 20% su tutte le pratiche fiscali (modello 730 e modello UNICO), mentre del 10% su successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

PATRONATO ACLI:

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio

Convenzioni e accordi delle Acli nazionali per le strutture Acli

- Sky
- Buonipasto Day
- Banco Bpm
- Gruppo Illiria
- Ferrero
- Perfetti Van Melle
- Algida
- Trenitalia
- Zicaffé

Convenzioni e accordi delle Acli nazionali per i soci Acli

- Amplifon
- Grimaldi Lines
- Banco Bpm
- Aci
- Vittoria Assicurazioni
- Maggiore

Convenzioni e accordi delle Acli di Treviso per i soci Acli

- Centro Medicina
- Cinema Edera (Treviso) e Cinema Manzoni (Paese)
- Dentalcoop (nelle strutture della provincia di Treviso)
- Domus Salinae srl
- Libreria Paoline (nel punto vendita di Treviso)
- Lex Logos

- Odontosalute (nelle strutture in Veneto e Friuli Venezia Giulia)
- Ortopedica sanitaria ovest
- Peter Pan 2 negozi di giocattoli
- Perenzin latteria
- Procead srl
- Scaleinalluminio.it
- Uffici legali (selezionati in convenzione con le Acli di Treviso)
- Vittoria assicurazioni spa
- Arena di Verona



SERVIZI

ACLI Service Treviso



LAVORO DOMESTICO

Contratti Colf e Assistenti familiari
Consulenza e gestione contratto
Elaborazione paghe e contributi

ASSISTENZA FISCALE

Modello 730
Modello UNICO/REDDITI
IMU/TASI
ISEE/DSU
Bonus energia
Bonus gas
Modello RED
Certificazione Unica e 770 per redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi

CONTABILITÀ

Gestione contribuenti minori e regime forfetario e professionisti

SUCCESSIONI

Dichiarazione di successione
Riunione usufrutto
Volture catastali

CASA

Contratti di locazione e di comodato

Contabilità da **PROFESSIONISTI** per **PROFESSIONISTI**

Cerchi un servizio affidabile e veloce
e a **misura di persona**
per la tua contabilità?

Contabilità per partite IVA

I professionisti in regime dei minimi, forfetari o semplificate troveranno un punto di riferimento sicuro e completo che garantisce l'assolvimento di tutti gli adempimenti contabili, fiscali e previdenziali previsti dalla legge.



Contattaci per sapere qual'è la sede più comoda
SEDE PRINCIPALE - ACLI SERVICE TREVISO S.R.L.
TREVISO VIALE DELLA REPUBBLICA (STRADA OVEST) 193-A 31100 (TV)
Tel. **04221836144** | E-mail: treviso@acliservice.acli.it



TREVISO
Viale della Repubblica 193/A

MONTEBELLUNA
Corte Maggiore 4

VITTORIO VENETO
Via L. Da Vinci 41

CONEGLIANO
Via Gera 13

CONEGLIANO
Via C. Battisti 5/d

ODERZO
P.zza del Foro Romano 4

RONCADE
P.zza Ziliotto 4

SPRESIANO
Via San Pio X 18

MOGLIANO VENETO
P.le Mons. Fedalto 1

PIEVE DI SOLIGO
Via Capovilla 59

CASTELFRANCO VENETO
B.go Treviso 127/c